

pure dal nostro Canale, la quale in gran parte è a quella simile. Era il detto Canale con cinque galere andato insino al Zante dove gionto hebbe subito avviso che due galere d'un corsaro nominato Cuzafat ch'erano alla guardia di Modone ogni giorno facevano mille oltraggi a questi nostri navilii che di costì passavano et già havevano preso un infinito numero di huomini dei nostri paesi li quali dal Rettore del Zante erano stati mandati a dimandar al Cadì di quella città. Nè esso gli haveva voluti rendere iscusandosi con certe sue non buone ragioni. La dove deliberò subito il Canale di voler ricuperare essi huomini malgrado di esso Cadì. Fece dunque trovare un piccolo schirazzo et toltolo a remurchio si partì con 5 galere dal Zante et più cauto che egli potè procurò di navigare insino a Sapienza, porto (come altre volte s'è detto) poco discosto da Modone. Ove cautamente entrò di notte con tutte le sue galere disarborate et insino a giorno vi stette. Et a certi suoi marinari che sopra lo schirazzo posti haveva, impose che cercassero di volteggiare con quel legno più in vista della città che potessero et vicino al terreno con fermo disegno che, essendo il schirazzo scoperto, le galere di Modone lo dovessero venir a riconoscere (come solevano fare tutti i navilii che di là passavano) et esso poi uscito dall'agguato potesse in un subito occupar quelle. Fatto adonque il schirazzo quello che era stato ordinato, subito scoperto dalle galere dei corsari essi si spinsero fuori et si drizzarno alla sua volta. Di che hauto avviso il Canale fece di subito salpar le sue galere, et uscito dall'agguato, non si tosto si rivolse verso di loro che essi si diedero a fuggire nè con tutto ciò tenendosi ben sicuri presero partito di prender terra et salvare almeno la maggior parte della gente, poichè il resto perdere si doveva. Et nel percuotere il terreno furono gionte dal Canale, il quale accostatosi senza far loro danno alcuno volle che da quei pochi huomini che in quelle erano rimasi (che quasi tutti erano christiani tenuti alla catena) intendere minutamente quanti dei nostri sudditi et altri christiani ivi erano. Et